



Comune di CELLINO SAN MARCO
Provincia di Brindisi

Consiglio Comunale del 21.12.2017

Sommario

Punto n. 1: «Interrogazione prot. n. 10555 del 17/11/2017, a firma del Consigliere Gatto Rosalba, sulla liquidazione di fatture a Sorgenia SpA per fornitura di energia elettrica a impianti semaforici inesistenti e non funzionanti e immobili ove non si svolge alcuna attività riconducibile all'ente comunale».....	5
Punto n. 2: «Approvazione verbali sedute precedenti».....	8
Punto nr. 3: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Servizio di ricovero, cura e mantenimento di cane randagio presso il canile comunale di Mesagne».....	9
Punto nr. 4: «Partecipazione alla costituenda Associazione del Distretto diffuso del Commercio di Cellino San Marco e San Donaci denominata "Terre del Negroamaro", quale Organismo autonomo di gestione delle iniziative del Distretto diffuso del Commercio di Cellino San Marco e San Donaci. Approvazione Schema Statuto e Atto Costitutivo».....	11
Punto n. 5: «Comunicazione variazioni al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2017/2019 adottate dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 175 comma 5-bis del D.Lgs. 267/2000».....	13



*Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Roberta Marino
Assiste la seduta il vice Segretario Comunale – dott. Fabio Rizzo*

Convocazione ore 16.00 – Inizio ore 16.30

PRESIDENTE

Segretario l'appello.

Il sig. Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr. Consiglieri su nr. 13 eletti.

PRESIDENTE

Dichiaro la seduta aperta alle ore 16.30. In piedi per l'Inno.

Si esegue l'Inno d'Italia.

PRESIDENTE

Prima di iniziare i punti all'ordine del giorno passo la parola al Sindaco per una comunicazione.

SINDACO

Buonasera a tutti. Prima, ovviamente, di fare la comunicazione è doveroso ringraziare il dott. Rizzo che come vice Segretario oggi sostituisce la dott.ssa Angela Nozzi, Segretaria per indisponibilità. Dopo l'inno questa comunicazione forse cade a pennello.

Mi preme evidenziare, a nome mio, di tutta l'amministrazione e di tutto il Consiglio Comunale l'importante riconoscimento di cittadinanza onoraria che è stata conferita al nostro concittadino Capitano Cassano Giacomo dalla città di Shama Repubblica del Libano che si è distinto per capacità e competenza negli importanti incarichi che gli sono stati affidati dall'Esercito Italiano.

Ha preso parte ad importanti operazioni di pace condotte dall'Esercito Italiano per garantire la pace e l'incolumità delle popolazioni civili di quei paesi afflitti da gravissimi conflitti interni.

Noi, signor capitano, siamo fieri di lei, siamo fieri di avere un concittadino che ha svolto e ancora svolge incarichi così importanti al servizio del nostro paese e ci teniamo a farglielo sapere perché lei sappia di godere della nostra stima e ammirazione.

Il conferimento che le è stato conferito, costituisce un grande vanto per la nostra piccola comunità. Cellino San Marco le è grata e le augura di conseguire ulteriori, importanti traguardi per il bene dell'Italia.

PRESIDENTE

Primo punto all'ordine del giorno...

CONSIGLIERE GATTO

Presidente, prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno volevo un attimo la parola.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE GATTO

Grazie. Mi rivolgo soprattutto all'Assessore Briganti, perché, l'ultima volta, quando mi sono allontanata, ha fatto una affermazione alquanto spiacevole nei confronti della sottoscritta. Comunque, mi è arrivata la voce. Io mi auguro che sia un caso isolato e che non si ripeta più. Innanzitutto nel mio mandato...

Interviene l'Assessore Briganti fuori microfono

CONSIGLIERE GATTO



Se mi fa parlare. Quindi, i commenti ce li possiamo tenere per noi. Io mi sono allontanata dal Consiglio Comunale perché avevo degli impegni importanti da andare a risolvere, quindi, non mi sono allontanata dal Consiglio Comunale per sottrarmi alle mie responsabilità. Conosco il diritto che ho di voto, per cui lo esercito tranquillamente nel modo che il regolamento me lo consente. Per cui se non voglio dare un parere favorevole ad una delibera, tranquillamente voto in maniera contraria, non favorevole, come so che posso votare in maniera favorevole o addirittura astenermi dal voto.

Per cui essere additata di non essere responsabile perché mi sono allontanata dal Consiglio Comunale nel momento in cui si dovevano votare dei debiti fuori bilancio è veramente vergognoso. Quindi, lo anticipo già adesso, che alle 17.30 dovrò andare a prendere mia figlia, per cui se mi allontanano non è perché sono una persona irresponsabile. Siccome questa è una assise consiliare, non è un punto di pettegolezzo o di altro, le chiederei di rispettare tutte le problematiche dei Consiglieri e di evitare di riportare in Consiglio Comunale simili elucubrazioni mentali, perché altro non possono essere. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Io mi rivolgo a tutti i Consiglieri: i commenti personali, in generale, vanno tenuti per se o comunque fuori questa sede e durante i Consigli Comunali da parte di tutti. Detto questo possiamo passare al primo punto.

Interviene l'Assessore Briganti fuori microfono

PRESIDENTE

No, tanto non è all'ordine del giorno.

ASSESSORE BRIGANTI

Devo parlare Presidente.

PRESIDENTE

No.

ASSESSORE BRIGANTI

Sono stato chiamato in causa, non le dispiaccia.

PRESIDENTE

Allora, sappiamo benissimo...

ASSESSORE BRIGANTI

Devo parlare, Presidente.

PRESIDENTE

Briganti, sappiamo benissimo, il Consigliere Gatto...

ASSESSORE BRIGANTI

Devo parlare.

PRESIDENTE

L'episodio a chi rivolge.

ASSESSORE BRIGANTI

Mi deve scusare ma stavolta devo parlare, perché sono stato chiamato in causa.

PRESIDENTE

Innanzitutto con i toni. E come ho detto non era punto all'ordine del giorno.

ASSESSORE BRIGANTI



Innanzitutto lei è libera di essere presente o di andarsene, nessuno forza la sua posizione. Ma dare del maleducato mi sembra un po' esagerato, perché in questo consiglio ripetutamente, spesse volte, si fanno interrogazioni e non si è presenti.

PRESIDENTE

Assessore Briganti, questo non centra. Assessore Briganti si sta parlando delle critiche personali.

ASSESSORE BRIGANTI

Le sto dicendo: anche quello è mancanza di rispetto. Nonostante tutto io rimango seduto qua ed aspetto sino alla fine.

CONSIGLIERE GATTO

Ma non è questo l'argomento. L'argomento è diverso.

ASSESSORE BRIGANTI

Lei è libera di votare o di andarsene in qualsiasi momento, per carità. Però dare del maleducato...

CONSIGLIERE GATTO

È maleducazione.

ASSESSORE BRIGANTI

No, non è maleducazione.

CONSIGLIERE GATTO

Perché lei ha parlato quando mi sono allontanata.

ASSESSORE BRIGANTI

Per me è altro.

CONSIGLIERE GATTO

Quindi, la prego, cortesemente, la prossima volta se ha qualcosa da dire mi può tranquillamente bloccare, mi dice quello che deve dire ed io le rispondo. Perché parlare quando le persone sono assenti è, veramente vergognoso.

ASSESSORE BRIGANTI

Sta parlando con uno che è abituato a parlare in faccia, Consigliere Gatto. Proprio con me, questo lo può anche evitare.

CONSIGLIERE GATTO

Lei l'ha detto che sono andata via perché non ero una persona responsabile.

ASSESSORE BRIGANTI

Non ho detto questo.

CONSIGLIERE GATTO

Allora, quello che ha detto, ha detto.

PRESIDENTE

Innanzitutto non era un punto all'ordine del giorno. Quindi, cambiamo discorso. Si va avanti e, ripeto, le critiche personali fuori.

Punto n. 1: «Interrogazione prot. n. 10555 del 17/11/2017, a firma del Consigliere Gatto Rosalba, sulla liquidazione di fatture a Sorgenia SpA per fornitura di energia elettrica a impianti semaforici inesistenti e non funzionanti e immobili ove non si svolge alcuna attività riconducibile all'ente comunale».

PRESIDENTE

Invito il Consigliere Gatto a leggere la sua interrogazione.

CONSIGLIERE GATTO

Grazie Presidente. Premesso che sull'albo pretorio del comune di Cellino San Marco è stata pubblicata la determina n. 624 del 13.11.2017 avente ad oggetto: "energia elettrica per gli immobili comunali per la pubblica illuminazione. Forniture della società Sorgenia SpA. Periodo parte giugno e luglio";

che sempre nella predetta determina si legge che sono stati stipulati con la società Sorgenia SpA contratti per la fornitura di energia elettrica per impianti semaforici di via Cimitero, di via San Pietro, via San Marco e via Foggia;

che il nostro comune per l'impianto semaforico di via Cimitero ha liquidato la somma di euro 77,49, mentre per quello di via Foggia euro 997,86; inoltre il comune di Cellino ha liquidato la somma di euro 66,26 per la fornitura di energia elettrica al centro sociale di via Arco Baronale n. 4;

che, forse, agli amministratori comunali è sfuggito che l'impianto semaforico di via Foggia non è mai esistito, quello di via San Marco è stato smantellato da circa 10 anni e quello di via Cimitero e via San Pietro non sono funzionanti da circa 5 anni;

che alla scrivente risulta inoltre inesistente il centro sociale in via Arco Baronale n. 4;

che è irragionevole che questa amministrazione non si sia accorta che sono state liquidate somme per forniture di energia mai effettuate e ciò in danno ai contribuenti cellinesi;

che, forse, è giunto il momento che gli amministratori controllino più attentamente tutte le spese sopportate a vario titolo dell'ente comunale, al fine di evitare di penalizzare ulteriormente i cittadini già tartassati da numerose tasse;

che tali incoerenze vengono riportate anche nella fattura n. 625 del 13 novembre 2017 avente ad oggetto: "energia elettrica per immobili comunali per la pubblica illuminazione. Fornitura della società Sorgenia SpA. Periodo parte agosto/settembre";

che anche in questa determina viene liquidata la fornitura di energia elettrica dell'impianto semaforico di via Cimitero ed al centro sociale via Arco Baronale n.4;

che anche la determina n. 626 del 14/11/2017 contiene delle inesattezze in quanto vengono liquidate somme per canoni periodici per il servizio di manutenzione di impianto di pubblica illuminazione e semaforico;

che stante il mancato funzionamento degli impianti semaforici di via San Pietro e di via Cimitero e l'inesistenza di quello di via Foggia e di via San Marco, non si comprenda a che titolo viene liquidata alla ditta affidataria il canone periodico per la manutenzione degli stessi;

che questo stato di cose va avanti da ormai due anni senza che l'amministrazione si sia accorta del danno economico provocato ai cittadini e senza dotare di alcun provvedimento che mettesse fine a tale sperpero di denaro.

Tutto quanto sopra premesso si interroga il Sindaco e l'Assessore al ramo: per quale motivo sono stati stipulati contratti per la fornitura di energia elettrica ad impianti semaforici non funzionanti ed inesistenti anziché recedere da vecchi contratti? Per quale motivo sono state liquidate fatture di fornitura di energia elettrica ad edifici dove non si svolge alcuna attività riconducibile all'ente comunale?

Si chiede, inoltre, al Sindaco, all'Assessore al ramo di sottoporre al Consiglio Comunale tutte le fatture liquidate in questi due anni alle società che hanno effettuato la fornitura di energia elettrica al fine di quantificare le somme già versate indebitamente. Grazie.

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Moncullo.

ASSESSORE MONCULLO



Buonasera. Riguardo ai contratti c'è stato un rinnovo, prima eravamo con l'Enel, tutti i contratti del comune di Cellino erano con l'Enel, l'ultimo Sindaco che è passato dal comune di Cellino fece un contratto per alcuni contatori, non tutti, con Illumia e già all'epoca il tutto passò così. E poi quegli stessi contratti sono stati confermati dal dirigente dell'UTC con determina dirigenziale e sempre quei Illumia sono passati sotto Sorgenia e l'ha fatto il dirigente con determina dirigenziale ed immagino che l'abbia fatto per evidenti benefici economici. Per quanto riguarda i contratti.

Per quanto riguarda i motivi che hanno portato alla liquidazione delle fatture oggetto di questa interpellanza ci sono motivi più articolati. Il primo è per gli impianti semaforici al punto 1, 2 e 3 dell'interpellanza, nello specifico via Cimitero, via San Marco e via San Pietro. Era un problema che l'amministrazione aveva già, in qualche modo, affrontato in passato ed aveva intenzione di dismettere. Però poi guardando nei documenti gli uffici hanno prima tirato fuori una nota dell'allora responsabile della Polizia Municipale Bruno Baccio che leggo. «*Si segnala la necessità ripristinare l'impianto semaforico eccetera via Genova Bari, via San Marco*». Dopodiché questo tipo di intervento è stato reiterato dal nuovo Comandante con nota del 27/12/2016, fine dell'anno scorso, dove dice di ripristinare i semafori, quelli che erano previsti per evitare – poi ve le faccio avere – incidenti. Queste note ci hanno indotto a fermare la dismissione di quei contatori. Però naturalmente per ripristinare i semafori ci vogliono dei soldi, ci vogliono dei fondi che, francamente, non abbiamo trovato in questo anno e speriamo, contiamo di trovarli nel prossimo anno. Perché tenete presente che ci vuole un piccolo investimento, non tanti soldi, ma un piccolo investimento. Perché, intanto, deve essere cambiata la scheda semaforica e comunque ci sono alcuni punti dove non ci sono nemmeno i pali, dove non c'è assolutamente nulla. Per cui va ripristinato il tutto. Per cui questo problema speriamo di risolverlo nell'anno che verrà, nel 2018.

Per quanto riguarda l'impianto semaforico, al punto 4 dell'interpellanza, di via Foggia, dopo verifiche si è accertato che non è un impianto semaforico, è un mero errore tant'è che su una c'è scritto impianto semaforico, una determina soltanto c'è quella voce, ma è un errore formale, sulle altre determine correttamente è indicato che si tratta di consumo di energia e si tratta del consumo di energia della via San Pietro. Tra l'altro non si spiegherebbe la differenza di bolletta, diciamo così, di 900, quasi mille euro il semaforo di via Foggia, e 60 euro la bolletta degli altri semafori, non si spiegherebbe la differenza.

Per quanto riguarda il centro sociale, invece, esisteva, lo ricorderete, era ubicato in piazza dove adesso c'è il Club 70 se non ricordo male. Con l'ultimo Sindaco che abbiamo avuto c'è stato lo spostamento del centro sociale, perché in quel locale il comune pagava l'affitto e pagava la corrente elettrica. Dopodiché c'è stato l'acquisto e quindi è cessato il rapporto di affitto, per cui il centro sociale si spostò con l'altro Sindaco da quella postazione a 20 metri più avanti. Lì, il comune ha pagato, per un certo numero di mesi, affitto e corrente elettrica fino a quando i commissari hanno detto che non era più legittimo ed è cessato quel contratto.

È rimasto però, non so come, erroneamente, molto probabilmente, comunque sono circa 60 euro, 70 euro ogni due mesi e non si è riusciti ad avere la chiave, almeno questo mi dicono, del locale per fare un controllo e di verificare la corrispondenza del codice del contatore. Dovrebbe essere quello. Questo è quanto. Non c'è tutto questo spreco che si paventa, nella interrogazione. Tra l'altro chi fa la manutenzione degli impianti semaforici è un contratto omnicomprendente di quello che c'è, per cui ci sono gli impianti semaforici è obbligato a mantenerli, se non ci sono molto probabilmente farà altro. Tra l'altro se ci sono 100 punti luci non è che se arriviamo a 120, gli altri 20 li lascia da parte. È un contratto omnicomprendente e deve fare la manutenzione di quello che c'è. Questo è quanto. Non credo ci sia altro. Grazie.

CONSIGLIERE GATTO

Assessore io rimango, veramente, senza parole, proprio fuori dal mondo. Anche soltanto un euro che viene pagato perché non dovuto, è veramente vergognoso. Ci stiamo arrampicando sugli specchi, farebbe una bella figura se avesse detto: ok, c'è stato un errore abbiamo preso contezza di questo errore e faremo meglio la prossima volta. In altri termini noi andiamo a pagare l'illuminazione di via San Pietro. Io sulla fattura, sulla determina leggo che per un punto semaforico inesistente, è una determina che è stata pubblicata sull'albo pretorio dove io leggo che sono stati pagati 967 euro. Ma, veramente, ci rendiamo conto? Ma anche se sono 62 euro per l'impianto semaforico sono spenti da 5 anni. Allora, vogliamo risolvere il contratto e nel momento in cui troviamo i soldi l'andiamo a ripristinare? Dare giustificazioni che quelle che ha dato, io, veramente,



rimango senza parole. Sembra che sono soldi nostri che anche se sono mille euro, li possiamo tranquillamente buttare. Prendo atto. Io non lo so, sembra che si facciano le cose giusto per fare. Quindi, andiamo a pagare energia elettrica che non consumiamo, impianti semaforici che non esistono, un centro sociale che andiamo a pagare un contratto che, addirittura, forse è chiuso aperto. Ma io mi sarei data da fare, sarei andata a prenderle io le chiavi, avrei fatto qualcosa. Ma ci rendiamo conto. C'è gente che muore da fame a Cellino ed andiamo a buttare anche 62 euro, c'è un bambino che non ha abbonamento per andare a scuola, se gli diamo, forse 62 euro si va a pagare l'abbonamento e va a Brindisi questo ragazzo.



Punto n. 2: «Approvazione verbali sedute precedenti».

PRESIDENTE

Consiglio del 30 novembre 2017:

Approvazioni verbali sedute precedenti.

Ratifica deliberazione di Giunta Comunale 139 del 15.11.2017.

Variazione al bilancio di previsione 2017/2019. Variazione d'urgenza ai sensi dell'articolo 175 comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Approvazione piano di interventi per il diritto allo studio anno 2018; aliquote del tributo sui servizi indivisibili TASI, ratifica precedente deliberazione n. 28 del 2017.

Affidamento del servizio di gestione, accertamento e riscossione ordinaria e coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni, del canone di occupazione suolo ed aree pubbliche e della tassa dei rifiuti giornaliera. Atto di indirizzo per indizione della gara d'appalto mediante procedura aperta.

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sentenza 165/2014.

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sentenza 511/2015.

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ordinanza del 21.09.2017.

Invito il Consiglio a votare.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità.



[Handwritten signature] R

Punto nr. 3: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Servizio di ricovero, cura e mantenimento di cane randagio presso il canile comunale di Mesagne».

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Cascione.

ASSESSORE CASCIONE

Buonasera. In data 31 ottobre 2017 sono state inoltrate al comune di Cellino delle fatture elettroniche del mese dicembre 2015, tutta l'annualità del 2016 e il periodo che va dal mese di gennaio al mese di ottobre 2017. Le fatture fanno riferimento al servizio di ricovero, cura e mantenimento di un cane randagio presso il canile sanitario del comune di Mesagne. In seguito, il 30 novembre 2017, si è provveduto ad effettuare un sopralluogo presso il canile accertando così la effettiva presenza del cane ed il suo buono stato di salute.

Pertanto il debito fuori bilancio è riconoscibile ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lett. e) del decreto legislativo 267/2000. Il creditore è il comune di Mesagne e l'importo è pari a 2.523,60 iva compresa, finanziabile con capitoli di bilancio. Il provvedimento verrà trasmesso alla competente procura della corte dei conti.

PRESIDENTE

Interventi?

CONSIGLIERE GATTO

Anticipo che il voto sarà favorevole, perché, in qualche modo si potevano tranquillamente pagare prima. Per cui ritengo che ci sia la responsabilità di chi non abbia provveduto in tempo a pagare le fatture che erano dovute per legge.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Il fatto positivo che si manda tutto alla corte dei conti, perché le responsabilità è bene che vadano a chi è responsabile del fatto. Mi sta benissimo. Quindi, il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE

Invito il Consiglio a votare.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli nr. 10

Consiglieri contrari nr. 1

Consiglieri astenuti nr. 0

PRESIDENTE

Si vota per l'immediata esecutività.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

Consiglieri favorevoli nr. 10

Consiglieri contrari nr. 1

Consiglieri astenuti nr. 0

PRESIDENTE

R




L'atto è approvato.



Punto nr. 4: «Partecipazione alla costituenda Associazione del Distretto diffuso del Commercio di Cellino San Marco e San Donaci denominata “Terre del Negroamaro”, quale Organismo autonomo di gestione delle iniziative del Distretto diffuso del Commercio di Cellino San Marco e San Donaci. Approvazione Schema Statuto e Atto Costitutivo».

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Rollo.

ASSESSORE ROLLO

Buonasera a tutti. Oggi ci troviamo ad approvare lo schema dello statuto e dell'atto costituendo nella costituenda associazione del distretto diffuso del commercio di Cellino San Marco e San Donaci denominata “Terre del Negroamaro”. Tuttavia, per ben inquadrare di che si tratta facciamo un piccolo excursus normativo giusto perché ben si comprenda cosa si intenda per distretto del commercio.

Il regolamento regionale 15 del 2011 in attuazione della legge regionale 11 del 2003 definisce i distretti urbani del commercio, definendoli *“organismo che persegue politiche organiche di riqualificazione del commercio per ottimizzare la funzione commerciale e dei servizi al cittadino”*. Tra gli obiettivi, all'articolo 2 vengono indicati *«la realizzazione di una politica organica di valorizzazione del commercio nei centri urbani; l'aggregazione fra operatori per la realizzazione di politiche e di servizi comuni; l'incremento della collaborazione tra le amministrazioni locali, gli operatori commerciali e dei servizi, favorendo il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati allo sviluppo ed alla promozione del territorio; favorire la collaborazione tra comuni in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e di copianificazione territoriale; la valorizzazione delle specificità territoriali; l'interrelazione fra commercio e turismo e la valorizzazione dei prodotti del territorio; la costruzione di un sistema di governance; il miglioramento della qualità e degli spazi pubblici e la loro fruibilità con interventi strutturali di riqualificazione urbana»*. A seguire la legge regionale 24 del 2015 il codice del commercio all'articolo 13, capo quarto indica la creazione di distretti urbani del commercio quali strumenti di sviluppo e promozione del commercio stesso.

Alla luce di tutto ciò la delibera di giunta regionale 1640 del 2016 mette a disposizione risorse finanziarie per la creazione ed il funzionamento dei distretti urbani del commercio.

Con determinazione del dirigente della sezione attività economiche artigianali e commerciali 96 del 16 giugno 2017, viene pubblicato il bando riservato ai comuni pugliesi che hanno sottoscritto lo schema di protocollo d'intesa di cui alla delibera di Giunta Regionale 1640 del 2016. In effetti il comune di Cellino San Marco insieme al comune di San Donaci quale nostro partner in questa associazione il 10 febbraio 2017 hanno provveduto alla sottoscrizione di questo schema. Sono seguite le delibere di Giunta Municipale quella di Cellino e poi di San Donaci in cui si è deliberata l'approvazione dell'accordo territoriale con le associazioni di categoria per lo sviluppo del distretto diffuso del commercio “Terre del Negroamaro” e l'atto di impegno alla costituzione dell'organismo autonomo di gestione delle iniziative del distretto, richiedendo il contributo del 70% delle spese previste dal bando per un totale di 40 mila euro più 30 mila euro a fondo perduto per le attività di innovazione tecnologica.

Quindi, a seguito della nostra candidatura la Regione Puglia il 23 novembre 2017 ha dichiarato l'ammissibilità della proposta di finanziamento avanzata dai comuni per l'importo complessivo di 70 mila euro così come richiesto. Subordinando però l'effettiva concessione del contributo alla trasmissione entro 30 giorni dei provvedimenti comunali di costituzione dell'organismo autonomo di gestione, quello, quindi, che andiamo oggi ad approvare, domani lo farà il comune di San Donaci, dopodiché vi sarà la sottoscrizione di questo atto costitutivo e dello statuto da parte del Sindaco di Cellino o delegato, del Sindaco di San Donaci o delegato e da delegati di Confcommercio e Confesercenti. Ovviamente, a buon esito di questo finanziamento l'associazione, faccio riferimento al verbale della commissione, attuerà una politica di partecipazione coinvolgimento di tutti gli attori locali che possano essere coinvolti e possano dare il loro contributo a questa associazione. Sarà, ovviamente, nostra premura dividerla anche con il Consiglio Comunale sicché sarà un risultato ottenuto da Cellino e dal Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE



Interventi? Consigliere Mazzotta, prego.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Volevo leggere il verbale della commissione. Quindi, se il presidente Pezzuto lo vuole leggere o lo leggo io? Lo leggo io così facciamo partecipe anche il pubblico presente.

«Il giorno 18 del mese di dicembre 2017 alle ore 10.00, previa regolare convocazione, si è riunita la seconda commissione consiliare per la discussione del seguente argomento all'ordine del giorno: "partecipazione alla costituenda associazione distretto diffuso del commercio Cellino San Donaci». È inutile leggerlo tutto. Quello che abbiamo poc'anzi detto. «Sono presenti: Pezzuto Nicola, presidente, Mazzotta Lorenzo, vice presidente, Mazzotta Antonino componente. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il geom. Claudio Pennetta dipendente ufficio tecnico. Il presidente rilevata la presenza di tutti i componenti della commissione dichiara aperta la seduta. È presente altresì l'avv. Nozzi Angela responsabile del quarto settore, servizio SUAP che relaziona in merito, evidenziando che al momento l'impegno di spesa per il comune di Cellino San Marco, in relazione al progetto descritto è pari a mille euro». Quindi rimangono queste?»

ASSESSORE ROLLO

Sì, sono queste. Ovviamente le mille euro per la costituzione della associazione non sono contemplate, nel finanziamento non sono spese ammissibili.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Quindi, confermato che rimangono mille euro a carico del comune di Cellino San Marco. *«E che la Regione Puglia ha comunicato l'ammissione al finanziamento per la complessiva somma di 70 mila euro in favore al costituente organismo autonomo di gestione del distretto diffuso e del commercio "Terre del Negroamaro". La commissione ha espresso parere favorevole e chiede però, altresì, che gli atti deliberativi sui progetti ed iniziative del costituendo organismo autonomo di gestione del distretto "Terre del Negroamaro" siano comunicati ai referenti del comune di Cellino San Marco al Consiglio Comunale ed alla stessa commissione consiliare».*

Questa è la preghiera che noi abbiamo fatto in commissione, che tutto quello che avviene venga portato a conoscenza sia in Consiglio Comunale che nella commissione consiliare.

ASSESSORE ROLLO

A mo' di chiarimento "diffuso" in quanto la popolazione residente è inferiore a 25 mila abitanti. Altrimenti poi ci sono i distretti urbani ed i distretti metropolitani, proporzionalmente al numero di abitanti.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Va bene. Tutto questo, quindi, parere favorevole della commissione.

PRESIDENTE

Altri interventi. Invito il Consiglio a votare.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. Si vota per l'immediata esecutività.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvata alla unanimità.

Punto n. 5: «Comunicazione variazioni al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2017/2019 adottate dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 175 comma 5-bis del D.Lgs. 267/2000».

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Cascione.

ASSESSORE CASCIONE

Con la delibera in esame si dà comunicazione al Consiglio dell'avvenuta adozione da parte della Giunta della deliberazione 152 dell'11.12.2017 avente oggetto: "variazione al piano esecutivo di gestione 2017/2019 ai sensi dell'art 175 comma 5 bis del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267". Con la suddetta delibera di Giunta si è provveduto ad una variazione compensativa negli esercizi 2017/2018 al fine di dare una corretta classificazione contabile della spesa pari a euro 15.500 riguardante il rimborso ad altro ente delle somme relative all'utilizzo di una unità di personale in posizione di comando presso il nostro comune.

Si dà atto che per effetto di tale variazione il bilancio di previsione 2017/2019, per gli esercizi finanziari 2017/2018 non subisce variazione negli equilibri, è presente il pareggio finanziario e risulta coerente con il contenuto del DUP e con i vincoli di finanzia pubblica.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego.

SINDACO

Prima di chiudere il Consiglio consentitemi di fare gli auguri di buon natale e buon anno a tutti i Consiglieri presenti, al dott. Barbardaro ed alle rispettive famiglie. Quindi, estendere anche gli auguri a tutta la cittadinanza. Grazie.

CONSIGLIERE GATTO

Ricambiamo.

SINDACO

Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Naturalmente ricambiamo a tutto il Consiglio Comunale e alle rispettive famiglie e al pubblico.

PRESIDENTE

Grazie. Il Consiglio si chiude alle ore 17.10

Fine 17.10

IL PRESIDENTE

Sig.ra Roberta MARINO



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Fabio RIZZO

